

MOTHER INDIA

Workshop di fotografia con Shobha in India

DALL'8 AL 18 MARZO 2009

Donne indù, musulmane, cattoliche, immigrate e intoccabili dei villaggi, donne professioniste, moderne turiste in bikini. Goa rappresenta l'India in un piccolo territorio. Tra immigrati che provengono da tutti gli stati dell'India, ognuno con le proprie tradizioni, lingue e religioni, ricchi imprenditori indiani e turisti della classe media, Goa offre uno straordinario ventaglio delle diverse condizioni e stati sociali dell'India di oggi. Stranieri che da tutto il mondo arrivano per business, spiritualità o ispirazione artistica, fanno di Goa non una bellezza da cartolina, ma un grande esperimento di convivenza cosmopolita, "masala" come il misto di mille spezie con cui si condisce tutto.

Le donne sono le protagoniste. Sono le loro storie di disperazione, piccole conquiste, emancipazione e saggezza, lo specchio più interessante dello sviluppo indiano. Le immigrate vivono in sorte di slum tutt'intorno ai resort all'occidentale, che costruiscono ancora a mano, spaccando le pietre una ad una e portando i mattoni sulla propria testa, sull'asfalto e sui sentieri tra le risaie, indossano cavigliere, bracciali colorati e fiori tra i capelli. Donne professioniste lavorano fino tardi la sera, sono avvocati medici e giornaliste, imprenditrici. Tutte lottano quotidianamente per la propria emancipazione. Modernità e tradizione si fondono, culture diverse si incontrano: minigonna e sari, tacchi alti e piedi nudi dipinti di henne, mantra e musica trance. Le spiagge bianche chilometriche, le foreste di palme di Goa offrono pace per tutti. L'anima indiana vibra non appena si gira l'angolo della strada principale.

Shobha ha sempre rivolto il suo sguardo al mondo femminile e all'India, paese in cui trascorre la maggior parte della sua vita dall'età di diciotto anni. L'idea del workshop nasce proprio da questi due grandi amori. Nel 2008 il tema del workshop *Mother India* è stato la ricerca della bellezza nelle varie etnie e stati sociali ed è stato svolto da un gruppo di sole donne. Quest'anno il tema guida sarà la conquista dell'emancipazione della donna nella vita quotidiana, e il workshop sarà rivolto sia a uomini che a donne.

In dieci giorni sette fotografi racconteranno le donne indiane. Ognuno, secondo la propria creatività, sceglierà un punto di vista per realizzare il proprio progetto fotografico. Si lavorerà individualmente durante uscite fotografiche giornaliere, per ottenere, alla fine del workshop, sette diverse storie, sette diversi modi di raccontare le donne indiane.

Lo spazio di lavoro, al di fuori delle uscite individuali, è una grande casa portoghese con giardino a Candolim, Goa: un luogo ritirato e ideale per concentrarsi, a due passi dal mare e sotto una foresta di palme, ma allo stesso tempo vicino a tutto ciò che serve.

Lo spazio di lavoro comune e gli incontri di gruppo giornalieri permetteranno di essere seguiti

da Shobha in ogni fase di produzione e di confrontare il proprio lavoro con quello degli altri.

Organizzazione generale del workshop.

- Durante il primo incontro, Shobha introdurrà al mestiere di fotografa, mostrerà alcuni dei suoi lavori, parlerà del linguaggio fotografico e di come nasce e si struttura un progetto.
- Una giornata sarà dedicata a un'uscita di gruppo durante la quale Shobha condurrà in un'esperienza di reportage in cui le donne sono protagoniste.
- Si uscirà da soli per individuare il progetto da seguire e la sera stessa si dovrà presentare un'idea o una serie di proposte.

Tutti i giorni, dalle 18 alle 20 (o in orari idonei al progetto) Shobha sarà disponibile, all'interno dello spazio di lavoro, per supervisionare tutte le fasi del lavoro e per selezionare le immagini.

Le sue assistenti aiuteranno per il lavoro di ricerca sul territorio e per qualsiasi problema tecnico. In via eccezionale sarà possibile essere accompagnati e assistiti per una giornata. Ogni fotografo avrà una cartina stradale con indicati i luoghi di rilievo e riceverà tutte le informazioni utili. Il progetto sarà realizzato in modo autonomo e individuale quindi, soprattutto per quanto riguarda le uscite fotografiche, affittare uno scooter è la scelta migliore per avere la possibilità di muoversi agilmente. La scelta del mezzo è subordinata alle esigenze del progetto. Altre possibilità di spostarsi sono mototaxi (scooter guidato da un autista), mezzi pubblici e taxi rikshaw.

Dalla seconda parte del corso, un pomeriggio al giorno sarà dedicato a selezione ed editing, momenti fondamentali per la crescita di un fotografo e la nascita di un progetto: ogni fotografo avrà uno spazio all'interno della casa portoghese in cui concentrarsi e lavorare.

Il progetto finale dovrà essere accompagnato da un testo scritto, che potrà essere una didascalia, o un esempio di diario di viaggio.

A conclusione delle giornate di ripresa, ognuno riprenderà col video il proprio progetto, raccontandone un 24 ore. Il video sarà un esperimento, non occorre averne esperienza o esserne competenti. A differenza della macchina fotografica, non è obbligatorio che la videocamera sia in dotazione, potrà essere prestata dal centro *Mother India*.

Il lavoro finale sarà inserito nel sito internet e con l'occasione, presentato a riviste o sottoposto a gallerie espositive.

Al momento dell'iscrizione, ogni fotografo riceverà una serie di suggerimenti per prepararsi al workshop e al viaggio in India.

L'impostazione del workshop comprende tutte le fasi principali che compongono un progetto fotografico:

- preparazione/documentazione - fase che precede la scelta del tema del progetto e che è importante iniziare prima ancora di raggiungere l'India; comprende letture, visione di film e qualsiasi fonte che possa fornire conoscenze, informazioni e stimoli.
- scelta del progetto da sviluppare.
- ricerca sul territorio/organizzazione.
- produzione: gestione individuale delle riprese e interazione con persone e luoghi.
- editing: selezione, messa in sequenza delle foto, redazione di un commento scritto.
- presentazione e consegna del progetto finale.

STRUTTURA DELLE GIORNATE FOTOGRAFICHE

1° GIORNO: Arrivo a Candolim (Goa) e sistemazione negli alloggi. Incontro con Shobha. Presentazione del programma. Visione dei portfoli. Cena di benvenuto.

2° GIORNO: Uscita di gruppo.

3° GIORNO: Uscite individuali. Dalle 18.00 alle 20.00 presentazione del titolo e l'argomento del proprio progetto o una serie di possibilità. Shobha consiglierà nella scelta e nell'impostazione del lavoro.

4° 5° e 6° GIORNO: uscite individuali o a turno accompagnate da Shobha. Giorno per giorno, Shobha visionerà i lavori e si farà la selezione delle foto

7° 8° e 9° GIORNO: Dalle 17.00 alle 20.00 riunione del gruppo di lavoro: si dedicherà più tempo al giorno per selezione complessiva delle foto, editing, post produzione. A turno, uscita per la ripresa video del proprio progetto.

10° GIORNO: Editing, chiusura e presentazione dei lavori fotografici. Cena di arrivederci.

Tutte le serate sono libere; ci sarà però la possibilità di poter condividere esperienze e divertimenti insieme, uscite di gruppo o visioni di film indiani.

INFORMAZIONI GENERALI

Il costo del workshop include:

- alloggi
- taxi tra l'aeroporto di Goa (Dabolim) a Candolim, sia all'arrivo che alla partenza.
- cena di benvenuto e cena conclusiva
- spostamenti DI GRUPPO
- assistenza per la durata totale del workshop
- schede telefoniche indiane da riconsegnare alla fine del workshop

Il costo del workshop NON include:

- biglietto aereo
- spostamenti individuali
- motorino, mezzi di trasporto
- tutti i pasti e le prime colazioni, eccetto la cena di benvenuto e la cena conclusiva
- tutti gli extra, le attività e gli spostamenti che esulano dal progetto

NOTA SU GOA

Goa, stato dell'India del Sud, è un'ex colonia portoghese. Convivono cattolici musulmani e indù. Famoso per le sue spiagge bianche e il mare da favola, è meta di giovani per l'atmosfera festaiola, ma allo stesso tempo è amata da chi ricerca la spiritualità, il silenzio e la meditazione.

“Il tempo scorre diversamente qui a Goa. E' vero, me l'avevano detto, ma non ci credevo prima di partire. Non è solo che le giornate passano più lentamente. E' come se il tempo avesse una sua densità. Come se ti volesse trattenere. Chi arriva ci prova ad essere distratto, a portare con sé quella superficialità con cui ci si riempie gli occhi e la testa in occidente. Niente da fare. Qui è come se qualcuno o qualcosa ti prendesse in continuazione la mano e ti dicesse: 'Guarda là'. E' vischiosa, Goa. C'è troppo qui, invece del troppo poco che mi aspettavo. Troppe cose da portare indietro”. Ivan Cotroneo, giornalista e scrittore, nel 2006 ha realizzato per Max un servizio su Goa insieme a Shobha.

AMMISSIONI

Il workshop è rivolto a chi ha già una buona preparazione fotografica.

Per potersi iscrivere al workshop è sufficiente possedere una macchina fotografica reflex digitale. E' indispensabile portare con sé il proprio computer portatile. La videocamera è preferibile ma non necessaria.

Ogni fotografo dovrà presentare un book personale che preferibilmente riguardi storie di donne e che non superi le 15 foto, in digitale o su carta stampata.

I partecipanti dovranno essere maggiori di 21 anni.

Per la selezione è obbligatorio inviare via mail un curriculum vitae, spiegando il livello delle proprie conoscenze fotografiche.

ALLOGGI

Gli alloggi sono situati intorno allo spazio di lavoro del workshop Candolim, Goa, in guest house semplici e a gestione familiare, a due passi dal mare. Le camere sono pulite e confortevoli.

SHOBHA, note biografiche

Shobha, fotografa palermitana, figlia di Letizia Battaglia, inizia a fotografare nel 1980 per il quotidiano di Palermo L'Ora.

Le sue immagini ritraggono da sempre temi sociali e internazionali, con un'attenzione particolare verso il mondo femminile. Nel 1998 vince il World Press Photo con "Gli Ultimi Gattopardi", un lavoro sulla nobiltà siciliana. Nel 2001 riceve il prestigioso riconoscimento Hansel Mieth Preis, con il reportage "Chiesa e Mafia", insieme alla giornalista Petra Reski. Nel 2001 vince nuovamente il World Press Photo con il reportage sulla moda africana della stilista Oumou-Sy. Nello stesso anno è invitata al Festival Internacional de Fotografia Femeninos, a Madrid. Da diversi anni viaggia in giro per il mondo realizzando servizi per grandi testate come Geo, Park Avenue, Sunday Times, Die Zeit, Vanity Fair, Io Donna, Venerdì di Repubblica, Max, L'Espresso.

Nel 2006 ha concluso con una mostra e l'edizione del libro "Storia d'amore" un workshop con un gruppo di ragazzi down.

Attualmente vive tra l'India e l'Italia. E' rappresentata dall'agenzia Contrasto.

NOTA DEL VIAGGIATORE

VOLO

I voli internazionali atterrano a Delhi o Mumbai (andata e ritorno circa 1000 euro, con possibilità di vantaggiose offerte prenotando in anticipo). Più comodo per arrivare a Goa è Mumbai, da dove si può prendere un volo interno di circa un'ora per Goa. I voli interni si possono acquistare su internet.

VISTO

È necessario ottenere il visto prima di arrivare in India. In Italia il visto viene rilasciato dai consolati di Roma e Milano oppure tramite agenzia di viaggio. Occorre richiedere un visto turistico che costa circa 50 euro.

CANDOLIM

Candolim è una tranquilla località sul mare, fornita di tutto il necessario (internet, telefoni, supermercati, farmacie).

È sicura e non ci sono particolari pericoli: gli indiani sono normalmente generosi e ospitali.

È situata in un punto strategico per raggiungere mete di diverso interesse. La capitale Panjim dista solo mezz'ora, ha un delizioso centro in vecchio stile portoghese e vi si trovano gli uffici utili per qualsiasi esigenza: il consolato italiano, librerie, biblioteche, cinema moderni con programmazioni interessanti (da Bollywood a film indiani d'autore), esposizioni d'arte, musei e festival culturali.

Le vicine e incantevoli spiagge bianche di Baga, Vagator, Anjuna, Morjim e Arambol, frequentate da giovani di tutto il mondo, offrono relax, divertimenti e meravigliose feste.

Colorati, chiassosi e divertenti, i tre principali mercati, che in India sono il fulcro della vita sociale, si trovano a pochi chilometri.

La spiaggia di Candolim è bianca e chilometrica. La sera si mangia sotto le stelle, ottimamente e a prezzi economici, in piccoli incantevoli snack con i tavolini in riva al mare.

In paese si trovano ristoranti o locali di ogni tipo e per qualsiasi target, dal lusso al popolare thali indiano. Verranno consigliati, anche se quasi tutti sono puliti e affidabili.

PRECAUZIONI SANITARIE

Le vaccinazioni non sono obbligatorie, bisogna però prestare attenzione ad alcune semplici regole igieniche: usare acqua imbottigliata per bere e per lavarsi i denti, evitare il ghiaccio e portare con sé Amuchina per disinfettare l'acqua corrente ed eventualmente per lavare frutta e verdura.

Non ci sono molte zanzare; è consigliabile comunque uno spray repellente.

ORA

L'India è quattro ore e mezza avanti rispetto all'Italia.

CLIMA

Goa è compresa nella fascia tropicale; presenta due stagioni, secca e piovosa (il monsone). Il periodo migliore va da ottobre a marzo, quando il clima è caldo e secco.

COMUNICAZIONI

Ci sono moltissimi internet point, in cui è possibile collegare anche il proprio portatile. E' facile trovare cabine da cui si possono effettuare chiamate internazionali a costi economici. E' possibile usare il proprio cellulare italiano. Verrà data in dotazione una scheda indiana, con cui è più economico e facile sia chiamare all'estero che tenersi in contatto col gruppo. Prefissi: India 0091 - Goa 0832.

TRASPORTI

E' possibile affittare uno scooter a circa 200/300RS al giorno. Per poter guidare il motorino occorre possedere una patente di guida internazionale. Avere un motorino è divertente e permette di essere liberi di girare e scoprire posti nuovi, sempre ricordando però che per guidare sulle strade di Goa bisogna essere estremamente prudenti. Per chi volesse affittare un'automobile, occorre avere la patente di guida internazionale. Gli autobus di linea collegano i piccoli centri con le grandi città, a basso costo.

INDICAZIONI VARIE

Portare un adattatore per le prese di corrente: entrata a tre e uscita a due.

Una torcia: il tragitto dalle camere fino in spiaggia non è illuminato.

Un lucchetto: per proteggere ulteriormente le casseforti.

Come in tutta l'India, anche a Goa è necessario mantenere un contegno nell'abbigliamento: in spiaggia niente topless e per la strada evitare le gambe scoperte.

La scelta migliore sono vestiti ampi e freschi in cotone, che si possono acquistare anche in loco.

VALUTA

La valuta corrente è la Rupia. (1Rs = 0,57 euro circa).

Gli euro si cambiano molto facilmente.

Sconsigliato portare i dollari.

Per informazioni e prenotazioni:

Visitare il sito alla pagina [contatti](#) o scrivere a workshop@motherindiaschool.com